

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

DECRETO N. 97 del 31 GEN. 2023

FSC 2014/2020. Piano Operativo Ambiente – Primo atto integrativo all'Accordo di Programma MATTM-Regione Puglia del 25 novembre 2010 (c.d. "Piano Frane").

Intervento denominato "**Completamento sistemazione dissesto idrogeologico area San Giuseppe-ExMulino**" nel Comune di **Anzano di Puglia (FG)** – Codice ReNDiS 16IR512/G1.

CUP G47B17000030004 – CIG 9336103BE9.

EFFICACIA DELL' AGGIUDICAZIONE EX ART. 32 C.7 D.LGS. 50/2016 e s.m.i.

IL SOGGETTO ATTUATORE

- VISTO** l'art. 20 del D.L. 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
- VISTO** l'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** l'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, sottoscritto il 25 novembre 2010 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Puglia, registrato alla Corte dei Conti il 17 gennaio 2011 – Ufficio controllo atti Ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio, reg. n. 1 – fog. 22;
- VISTO** l'art. 5, comma 1, di tale Accordo, in base al quale, per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo stesso, i soggetti sottoscrittori si avvalgono di uno o più commissari straordinari di cui all'art. 17, comma 1, del D.L. 30 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 Dicembre 2010 con il quale, ai sensi dell'art. 17 del Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, è stato nominato il Commissario Straordinario Delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, individuati nell'allegato 1 al suddetto Accordo di Programma, da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia a cui competono opportune azioni di indirizzo e di supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati e, se del caso, gli atti ed i provvedimenti e tutte le attività di competenza delle amministrazioni pubbliche necessarie alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni comunitarie, avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del citato decreto-legge n. 195 del 2009 e delle norme ivi richiamate;
- VISTO** il DPCM 20 luglio 2011 con il quale sono state emanate "*ulteriori disposizioni per consentire ai Commissari straordinari delegati per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, ai sensi dell'art. 17 del D.L. 195/2009, di dotarsi di una struttura minima di supporto, nonché per accelerare le procedure amministrative connesse all'attuazione degli interventi*", registrato alla Corte dei Conti il 16 novembre 2011, reg. n. 19 - fog. 343;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 8/2012 del 20 gennaio 2012, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana al n. 121 del 25 maggio 2012;



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

- VISTO** l'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, ed in particolare il suo comma 1, il quale dispone che *"a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti della regioni subentrano relativamente al territorio di competenza nelle funzioni dei commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e nella titolarità delle relative contabilità speciali"*;
- VISTO** l'articolo 10, comma 2-ter del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con Legge 11 agosto 2014 n. 116, a mente del quale *"per l'espletamento delle attività previste nel presente decreto, il Presidente della Regione può delegare appositamente il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della Regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica"*;
- VISTO** l'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, che conferma la titolarità in capo al Commissario Straordinario dei procedimenti di approvazione e autorizzazione dei progetti, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'articolo 17 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195;
- VISTO** l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTO** in particolare il comma 2 del citato art. 7 del D.L. n. 133 del 2014 il quale dispone che, a partire dalla programmazione 2015, l'attuazione degli interventi è affidata ai Presidenti delle regioni, in qualità di Commissari di Governo contro il dissesto idrogeologico, con i compiti, le modalità, la contabilità speciale e i poteri di cui all'art. 10 del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO** l'art. 1, comma 703, della legge 23.12.2014, n. 190, rubricato *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"* (legge di stabilità 2015 che reca disposizioni per l'utilizzo delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTE** le delibere CIPE:
- n. 25 del 10 agosto 2016 che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 per aree tematiche e destinato 1,9 miliardi di euro al Piano Operativo afferente all'area tematica "Ambiente";
 - n. 55 del 10 dicembre 2016 di approvazione del Piano Operativo «Ambiente» FSC 2014-2020 di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito del quale è previsto il sottopiano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque";
 - n. 26 del 28 febbraio 2018 che aggiorna il quadro finanziario e programmatico complessivo del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2014-2020 individuato dalla delibera CIPE n. 25/2016 e ne definisce il nuovo riparto tra le aree tematiche;
- VISTO** il "Primo atto integrativo all'Accordo di Programma del 25 novembre 2010", sottoscritto il 19 dicembre 2018 dal Presidente della Regione Puglia e dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, c.d. "Piano Frane", che individua n. 16 nuovi interventi per un importo complessivo di € 32.896.313,33;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni il legge 29 luglio 2021, n. 108, rubricato *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, ed in particolare l'art. 36 ter recante misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto



COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

idrogeologico, che, tra l'altro, al comma 2 ha qualificato di preminente interesse nazionale gli interventi di prevenzione, mitigazione e contrasto del rischio idrogeologico, a qualunque titolo finanziati;

VISTO il Decreto Commissariale n. 75 del 26 febbraio 2018 con il quale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 10, comma 2-ter del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito in Legge 11 agosto 2014 n. 116, l'ing. Raffaele Sannicandro, allora Commissario Straordinario oggi Direttore Generale dell'A.S.S.E.T., è stato nominato Soggetto Attuatore, al quale sono delegate le competenze connesse all'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Puglia;

VISTO il decreto commissariale n. 218 del 2 maggio 2019, con il quale si è stabilito, tra l'altro, di contrarre per l'affidamento dei servizi tecnici di progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi per la riduzione del rischio idrogeologico ricompresi nel c.d. Piano Frane, e di nominare l'ing. Raffaele Sannicandro quale Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici;

CONSIDERATO che con il Decreto Commissariale n. 640 del 26/11/2019 si è provveduto all'approvazione della proposta di aggiudicazione della Commissione di Gara e all'aggiudicazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 32, comma 5, e dall'art. 33, comma 1, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché del capo 7 del Disciplinare di gara, in favore dell'operatore economico **RTI SA&GI ENG. S.R.L.** mandataro che ha offerto un ribasso del 30,00% sull'importo a base d'asta.

CONSIDERATO che tra gli interventi individuati dal c.d. "Piano Frane" è ricompreso anche quello identificato con il codice ReNDiS 16IR512/G1 per il "**Completamento sistemazione dissesto idrogeologico area San Giuseppe-ExMulino**" nel Comune di **Anzano di Puglia (FG)** di **preminente interesse nazionale**, a mente dell'art. 36 ter della legge n. 108 del 29/07/2021 di conversione del decreto legge n. 77/2021 recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;

VISTO il Decreto Commissariale n. 326 del 18/05/2022 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo per i lavori di "**Completamento sistemazione dissesto idrogeologico area San Giuseppe-ExMulino**" nel Comune di **Anzano di Puglia (FG)** - codice ReNDiS 16IR512/G1;

VISTO il Decreto Commissariale n. 433 del 01/07/2022 con cui l'ing. Vito Caponio è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii., per l'appalto dei lavori di "**Completamento sistemazione dissesto idrogeologico area San Giuseppe-ExMulino**" nel Comune di **Anzano di Puglia (FG)** - Codice ReNDiS 16IR512/G1;

VISTO il Decreto Commissariale n. 489 del 25/07/2022 con cui si è deciso di determinare a contrarre e approvare gli atti di gara dei n. 9 lotti facendo ricorso alla procedura aperta ex art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. con il criterio del minor prezzo, art. 95, comma 4, lett. a) del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'aggiudicazione di tutti i lotti;

CONSIDERATO che il bando e il disciplinare di gara, in uno ai suoi allegati, sono stati regolarmente pubblicati e che l'importo complessivo posto a base di gara è posto pari a € 916.675,90 di cui € 886.298,42 per importo dei lavori soggetti a ribasso e € 30.377,48 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;

CONSIDERATO che tutti i Componenti del Seggio di Gara hanno sottoscritto l'apposita dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità ex art. 77 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., la procedura si è svolta utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ossia mediante l'utilizzo della piattaforma del Soggetto aggregatore della Regione Puglia, EmpULIA (www.empulia.it);

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

VISTA la nota prot. n. 4980 del 15/12/2022 con cui il Seggio di Gara ha reso disponibili nella cartella del server della Stazione appaltante i verbali **n. 1** del 19/09/2022, **n. 4** del 05/10/2022, **n. 11** del 11/11/2022, **n. 12** del 18/11/2022, **n. 13** del 23/11/2022, **n. 14** del 05/12/2022;

VISTO l'atto di approvazione della proposta di aggiudicazione della Commissione di gara del RUP, acquisita al prot. n. 5043 del 20/12/2022;

VISTO il decreto commissariale n. 871 del 20.12.2022 con il quale è stata disposta, tra l'altro, l'aggiudicazione dell'appalto in oggetto a favore dell'operatore economico **SANTORO BUILDING SRL** che ha offerto un ribasso percentuale del **30,15% (trenta virgola quindici per cento)** sull'importo dei lavori a base d'asta per un importo aggiudicato di **€ 619.079,45 (seicentodiciannovemilazerottantatante/45)** oltre **€ 30.377,48 (trentamilatrecentosettantasette/48)** per applicazione degli oneri della sicurezza di cui all'art. 26, comma 5, del d.lgs. n. 81/2008 non soggetti a ribasso, il tutto oltre IVA;

DATO ATTO che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, comma 6 e comma 7, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta e che la stessa diventa efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti generali e speciali, già resi in sede di gara;

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione al momento in atti non sono emersi elementi ostativi ai fini dell'aggiudicazione dell'appalto;

CONSIDERATE le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico, al fine di salvaguardare la sicurezza delle persone e delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, evidenziate nel già citato l'atto integrativo dell'Accordo di Programma 2010 e nelle leggi vigenti;

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'art. 32, comma 9, del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il contratto non può essere comunque stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione ex art. 76 dello stesso Decreto;

RICHIAMATE le disposizioni di cui agli artt. 76, comma 5, 29, comma 1, e 98 del d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., nonché le disposizioni di cui al decreto legge n. 33/2013 in materia di trasparenza degli atti amministrativi;

Tutto ciò premesso e considerato,

DECRETA

Articolo 1

Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento.

Articolo 2

Di attestare l'avvenuto esito positivo degli accertamenti eseguiti, come da certificati acquisiti d'ufficio, per il tramite anche del sistema FVOE-ANAC, e conservati agli atti del presente procedimento di verifica.

Articolo 3

Di dare atto che l'aggiudicazione a favore dell'operatore economico **SANTORO BUILDING SRL – P.IVA 02365150719**, è divenuta efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7, del Decreto Legislativo n. 50/2016, in quanto sono stati verificati positivamente i requisiti dichiarati in sede di offerta ai sensi dell'art. 80 del Decreto Legislativo n. 50 del 18.04.2016.

COMMISSARIO di GOVERNO
per il contrasto del dissesto idrogeologico nella regione Puglia

Articolo 4

Di notificare il presente provvedimento all'operatore economico aggiudicatario SANTORO BUILDING SRL (santorobuildingsrl@pec.it), ai sensi dell'art. 40 del d.lgs. n. 50/2016 ss.mm.ii..

Articolo 5

Di trasmettere il presente provvedimento al RUP, ing. Vito Caponio, e all'Ufficio Finanziario del Commissario di Governo per le attività di competenza.

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Ing. Raffaele Santoro)

